

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Dirazione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pag. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 4
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

P. G. MOLMENTI

LA LOTTA ELETTORALE

A Brescia - imperante Zanardelli - se ne vedono di belle: ai candidi avversari ogni merito è negato; a Gherardo Pompeo Molmenti perfino quello di scrittore coltissimo e ben noto.

Questa è un'arte elettorale nuovissima, che soltanto ai gonzi possono vendersi per buone certe ragioni, delle quali i partiti avversari non dovrebbero, per onestà di principi, valersi.

Perchè se è ingenuo per chi vive nella politica di pretendere rettitudine presso gli avversari nei giudizi sulle persone che si chiamano a rappresentare il paese, è altrettanto logico il credere che le stesse persone non dovrebbero essere toccate in quella parte, per la quale - pur prescindendo dalle idee politiche - esse onorano la nazione.

E questo è il caso del Molmenti; contro di lui si scagliano i zanardelliani, negandogli perfino quell'ingegno che lo ha reso tanto stimato in tutta la nostra Regione, quando egli per lunghi anni professò nel primo Liceo del Veneto lettere italiane, dividendo le gravi fatiche dell'insegnamento cogli studi geniali e coll'arricchire la nostra letteratura artistica e storica di opere pregievolissime.

Ma così, con criteri ingiusti ed indegni di un popolo educato a libertà, si giudicano i nostri uomini e si presentano dagli avversari, i quali, pur di giungere ad una meta, tentano di demolire anche quanto di buono serba ancora la patria.

Ma se a Brescia, sotto gli auspicj del Zanardelli, la baracorda democratica combatte il Molmenti, altri e ben più calorosi sostenitori hanno impegnato a suo pro una battaglia che li onora.

E la battaglia si deve vincere, perchè P. G. Molmenti è una illustrazione italiana che non deve rimanere esclusa dal Parlamento, dove con franca parola egli si è fatto e sarà sempre banditore della verità e della giustizia.

Ma perchè il Molmenti rappresenta alla Camera l'elemento educativo, la sua esclusione sarebbe più dannosa di quello che a primo aspetto non paia.

In un'epoca di progresso negli insegnamenti e nella scuola, di questa e di quello devono esservi al Parlamento i più validi campioni.

E tale appunto per lunga esperienza si è addimostato il prof. Molmenti.

Non gli si chiudano adunque le porte di Montecitorio.

Un errore di 2 milioni nella Relazione Ministeriale

ECONOMIE ELETTORALI

Iersera quando il Giornale era già uscito ci giunse questo dispaccio:

Roma 15, ore 2,40 pom.

(S) Esaminando ieri le cifre dei bilanci preventivi 92-93 e 93-94 mi era sembrato di riscontrare un errore. Procedendo nell'esame ne sono sincerato e mi affretto a telegrafarlo:

Per l'esercizio 93-94 il ministero dice che la spesa dell'anno precedente 92-93, cioè lire 1.572.629.497,42 sarà aumentata di 1.526.492,33 lire.

Anche la spesa del movimento di capitali che nell'esercizio 92-93 è di lire 47.909.059,90 viene aumentata di 1.053.252,88 sicchè complessivamente la spesa sarà di L. 1.637.118.302,53. A questa però bisogna levare L. 7.327.622,44 di diminuzione di spesa per opere idrauliche e stradali, e 2 milioni di risparmio sulle costruzioni navali, quindi in tutto 9.27.622,44 lire che levate alle 1.637.118.302,53 danno una spesa finale complessiva di L. 1.627.790.680,09.

Le entrate, tutto compreso, il Ministero le calcola in L. 1.586.426.102,47 quindi fatta la differenza fra

Spese L. 1.627.790.680,09
Entrate » 1.586.426.102,47

Differenza L. 41.364.577,62

risulta un disavanzo per l'esercizio 93-94 di 41 milioni, 364.577,62.

Ora invece il ministero calcola il disavanzo dell'esercizio in L. 43 milioni e mezzo e c'è appunto una differenza di due milioni che viene rappresentata forse dai due milioni di risparmio nella costruzione delle navi.

Che se li sia dimenticati quei due milioni? O che quelle economie sieno economie elettorali, e che sia tanto sicuro di non farle - se mai resterà al potere - che non ha avuto il coraggio di tenerne conto?

Un importante articolo SULLA RELAZIONE

Abbiamo per dispaccio da Roma: (S) L'Economista di Firenze giunto stamane ha un lungo articolo sulla relazione ministeriale.

Tale articolo, vista la speciale competenza dell'Economista, e il valore scientifico dei suoi redattori, ha una grande importanza.

L'articolo trova che la lettura della relazione producesse un doloroso senso di delusione e aggiunge: « la relazione è sobria, è dignitosa, è anche armonica nell'insieme, i progetti in essa contenuti possono essere più o meno approvati, ma non sembra e non può sembrare un programma di Governo così lungamente aspettato e intorno al quale quasi quasi andava formandosi una specie di leggenda. »

Dice che il pareggio deve essere conseguito, ma che il pubblico aspetta qualche cosa di più utile e urgente come la riforma tributaria, quella della circolazione, la bancaria, la semplificazione amministrativa, una revisione del nostro regime doganale, ecc.

Su tutto questo invece il Governo dice parole soltanto, mentre su queste questioni il pubblico è stanco di parole e vuole fatti.

Dice che il Ministero Giolitti si apparecchia a cadere fra i tentennamenti.

La seconda parte della relazione è piena di luoghi comuni, i quali « fanno l'effetto d'una pagina stereotipata, che i ministri si tramandano l'uno all'altro. »

Fatta eccezione delle due idee chiare espresse riguardo alla istruzione, il resto sono le solite aspirazioni vaghe, comuni e tutti, ma non si sa poi quali metodi scelga il governo per raggiungerle, come non si conoscono le sue idee sulla politica doganale, sulla questione bancaria e su quella monetaria, anzi non si sa se abbia idee proprie, visto che le aspetta da Bruxelles.

Dice necessario che il governo si spieghi un po' di più e meglio.

Critica la disposizione delle cifre nella parte finanziaria, dicendo che non tutti potranno dalla relazione ricostruire i due bilanci.

Nota anch'esso un errore di due milioni, quale vi telegrafai ieri, sul disavanzo del 1893-1894.

Si riserva ogni giudizio sul monopolio degli olii minerali, pur respingendo fin d'ora i motivi coi quali quel provvedimento è raccomandato.

Dice che sarebbe un miracolo che lo Stato

vendendo petrolio invece dei commercianti facesse l'utile suo e anche quello dei contribuenti, mentre si sa quanti e quali spese di amministrazione e di sorveglianza porti con sé un monopolio.

Conclude: « Troppe cose più facili fa male lo Stato perchè lo stimiamo capace di far bene il negoziante di petrolio. »

ALTRI GIUDIZI sulla Relazione

Il Fanfulla, dopo altre considerazioni sulla relazione, dice:

« Però il Ministero afferma che in questo momento storico premono sopra tutte le altre le questioni economiche, le questioni della finanza ed anche in codesta asserzione troverà facile il consenso di tutti; come molti - ed io fra essi - riconosceranno con lui, che la economia del paese non può d'evolvemente sollevarsi se non sulla base di una finanza pubblica stabilmente e razionalmente sistemata. »

Ma la finanza stabilmente, razionalmente non si sistema, ed un bilancio solido, capace di dare fondamento ad un robusto credito nazionale, non si costituisce, se non contenendo per massima tutte le spese entro i confini dell'entrata effettiva. Tutto il resto è espedito più o meno opportuno, ma non è finanza solida e severa.

Ed è espedito l'operazione sulle pensioni, come è espedito il richiedere al credito anziché alle entrate effettive i 30 milioni annui che occorrono per le costruzioni ferroviarie. È espedito che assai davvicino, sebbene, per certi riguardi, lo migliori, rasenta quello che attua il Magliani all'epoca dell'abolizione del corso forzoso.

Il Magliani chiedeva ad un'emissione di rendita tutto il capitale necessario per poter radiare completamente dal bilancio il carico delle pensioni esistenti. L'on. Grimaldi chiede, anno per anno, questo capitale alla Cassa dei depositi e prestiti.

E poiché con questo novello aggravio la Cassa non potrà più attendere ai suoi impegni di prestiti ai Comuni sottentrerà ad essa per tale bisogno il Credito fondiario od un altro istituto, che coll'emissione di titoli chiederà al credito i capitali necessari.

Più ingegnoso, più opportuno l'espedito Grimaldi può essere accettato; a condizione che lo si consideri per quello che è, e l'accettazione di esso non faccia chiudere gli occhi sul problema della finanza che non rimane con ciò risoluto.

Se il Governo avesse presentato o presentasse un piano completo e concreto di riforme sulla base del quale potesse finalmente organizzarsi un bilancio solido, razionale, degno di un grande paese; se nell'aspettativa degli effetti di codeste riforme che non possono es-

tere immediati, chiedesse che cogli altri ti proposti si desse intanto alla finanziaria sistemazione - io credo potrebbe trovare l'approvazione di chi guarda le cose con occhio pratico.

Ma proclamare l'assetto della finanza col l'espedito delle pensioni e lasciare nelle nubi delle vaghe aspirazioni le riforme da tanto invocate, quelle riforme a nome delle quali gli uomini che sono al Governo assunsero il potere - non è cosa davvero che sia fatta per dare torto a coloro che nello scorso maggio si mostrarono diffidenti.

E non ho fatto cenno di una questione che è in questo momento per l'Italia di vitale importanza, senza la risoluzione pronta ed efficace della quale è vano aprir l'animo alla speranza di un serio e duraturo risveglio economico - la questione dell'ordinamento bancario e della circolazione. Il Ministero dichiara di rifuggire dalle inutili audacie, e si acquieta pacificamente all'esiziale stato di cose in cui siamo; ben sapendo che senza radicali provvedimenti e continuando come ebbe il torto di fare il Ministero precedente, a cullarsi tra gli empirismi e le illusioni, il male si farà ogni giorno più grave e potrà diventare irrimediabile.

Dico, ben sapendo... perchè non posso neppure per un momento accogliere il dubbio che un uomo come l'on. Grimaldi non conosca, non sappia, non veda ciò che oramai è nella coscienza di tutti. Ma in verità quando io vedo il Ministero appigliarsi alla conferenza monetaria - che piacque all'America iniziare e che per le condizioni in cui si trova il mercato dell'argento non potrà essere che una sterile accademia - per concepire la speranza di veder risolta per noi la questione dell'esodo degli spezzati d'argento che è un malanno, tutto dipendente da cause nostre interne - parmi di poter cominciare a sospettare che il Ministero siffatta questione non abbia troppo profondamente meditata.

Ed ecco i miei apprezzamenti. Non sono lusinghieri, ma sono quali me li detta la coscienza ed il dovere di dire sempre, alto, chiaro, a qualunque costo ciò che mi pare essere la verità. Non altrimenti io comprendo l'ufficio nobilissimo della stampa. »

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Il ministro Rouvier propose alla Commissione del bilancio, onde colmare il disavanzo di 6 milioni esistente dal progetto di bilancio modificato dalla Commissione stessa, la creazione di una imposta di 10 franchi per ogni velopedice, che produrrebbe un milione e mezzo, e la soppressione della spesa di quattro milioni e mezzo, risultante dall'aver compreso nel bilancio il servizio delle basse scolastiche.

Rouvier soggiunge che spera di poter liquidare le casse scolastiche per l'epoca della conversione della rendita 4 1/2 per cento.

— Ditemi Leona, sospirò il capitano, io non sono un bellimbusto, un amorino, un Adone; ma, se non mi illudo, voi avete per me una certa simpatia....

Leona fece un accortissimo movimento.

— Insomma, continuò quell'uomo, più innamorato che savio e tanto più frenetico quanto sin allora avea più sprezzato le passioni, non nutrite per me alcuna simpatia....

— Oh, tutt'altro! — esclamò di scatto Leona, come se tenesse a contraddirgli, senza indugio.

Egli sentì nella sua guancia il caldo alito di lei.

Una portiera si mosse per un istante. Leona indovinò, vedendo la tenda agitarsi che dietro vi fosse sua madre, non si scompose: fece però un cenno, che l'altra comprese, e subito si allontanò.

Non era ancora tempo che ella si mostrasse.

Il capitano Michiells volgeva le spalle alla portiera: non si accorse di nulla.

Egli ormai dovea accorgersi di nulla, o di ben poco, irretito fra le due donne, che lo avrebbero saputo dominare con ogni finezza. Stava per cadere nella ragna, che gli avevano teso sì abilmente, con sì maligna concordia!

Alla fine, esse vedevano le cose andar al segno, che avean tanto vagheggiato.

La vecchia non voleva perdere le parole fra il capitano e Leona: sapeva che in quel punto l'avvenire della figliuola si decideva: era stato preparato da sì gran tempo quell'abbozzamento, quel ritrovo da solo a solo, fra il capitano e Leona, dopo che ella si sarebbe fatta veder una sera in maglia, dopo un pranzo succulento, ricco de' vini più generosi.

(Continua)

qualeuno che nutre per voi immensa affezione e che spera di non esser messo in un mazzo con gli sciocchi.... io sarei il più felice degli uomini, se potessi ispirarvi..

Leona non lo lasciò finire, né egli avrebbe saputo ben finire la sua frase, poichè già gli pareva aver detto fin troppo: e temeva di vederla corruciata.

Con sua sorpresa, Leona, invece, gli rispondeva:

— Oh, un uomo come voi sarebbe stato proprio l'uomo che avrei sognato... E lo guardava nelle larghe spalle, in tutta la persona colossale, come se ella volesse adularlo fra le sue lacrime — Se avesse potuto ispirare in un uomo come voi eroico, nobile, superiore a tutte le volgarità della vita, un po' di simpatia... Ma, che mi dà il diritto di sperarlo?..

E il capitano, senza sapere come ciò era accaduto, sentiva che Leona gli stringeva una mano tra le sue e gliela bagnava del suo pianto.

Avea cessato di parlare e singhiozzava.

Il capitano non seppe più resistere; la sua passione gli conferì una eloquenza cui non era abituato. Baciò le mani di Leona; e cominciò la più fervente, la più calda dichiarazione d'amore.

Anch'egli, disse, era solo nel mondo; la sua ricchezza gli era indifferente appunto perchè gli riusciva inutile.

La sua vita era stato senza sorrisi. Da giovane, era rimasto assorto nelle cose più gravi: gli studi, le armi, la politica, i commerci... Avea a poco a poco, edificato la sua fortuna, come soldato, come uomo politico, come col-

tivatore e industriale.

— Non trovereste un giovane a sedici anni — egli diceva a Leona — che sappia dell'amore meno di me. Non credevo ormai che l'amore potesse turbarmi come passione poetica, come affezione unica, potente, assorbente della vita... Mi mancavano i modi, le parole, e anche la pazienza, per corteggiare... Le mie ricchezze, il mio grado, il mio nome mi pongono in un'alta condizione, ma i miei modi sono, lo riconosco, di un'estrema semplicità; voi li direte anche d'una certa ruvidezza.

Leona negava; uno de' suoi piccoli piedi s'agitava; le braccia sollevate, le mani sotto la testa essa mostrava tutta la sua persona, benchè fosse adagiata nell'atteggiamento più propizio a farne spiccare le formosità. Il vestito era leggero; disegnava ogni linea.

Al pianto era successo, come talvolta a una pioggia irruente un limpido raggio di sole, un sorriso abbagliante, che dischiudea le sue labbra rosee; scoprire il nitore dei suoi denti affilati; i denti, per così dire, d'animale da preda.

Volava parer d'esser incantata da quello che le avea sussurrato il capitano Michiells.

Egli sempre più si smarriva nella sua confusione; s'impigliava ne' più lunghi ragionamenti; si commoveva a ricordar la sua madre, la sua fanciullezza, i fatti più memorabili della sua vita.

Leona lo lasciava dire, lo ascoltava per rapita, o almeno ne pigliava il sembiante; mentre egli tenea per fermo fosse tutta intenta ad ascoltarlo; essa studiava i moti della per-

sona affinché gli sguardi di lui la vedessero sempre appariscente, e a ogni tratto gli si scoprisse una speranza di nuove seduzioni.

Poi essa aspettava egli giungesse al punto a cui non voleva spingerlo, ma ove sentiva che egli doveva venire..

— Le vedervi — esclamò a un certo punto — mi rivelò a me stesso... Provai un sentimento, che mi era stato ignoto sin allora; quando fui certo che voi degnavate accorgervi ch'io vi guardavo, vi prestavo un tributo di muta adorazione, ma ardentissimo, divenni addirittura un altr'uomo.... Avevo detto tante volte che il cuore in me era morto: la ferocia delle guerre, la vita dura, asprissima, condotta fra i cercatori d'oro, di diamanti, d'altre pietre preziose: la severità ch'è necessaria, e che ho dovuto esercitare, passando anni ed anni fra migliaia di operai, mezzo selvaggi, crudeli li uni con gli altri, senza fede, pronti alle ribellioni, alle spogliazioni, tutte le mie abitudini d'austerità, di rigore anche verso me stesso, aveano indirizzato i miei sentimenti a un fine ben diverso da quello di chi coltiva in se stesso le abitudini a corteggiare le donne belle come voi, a seguir l'arte, perchè lo riconosco, è un'arte, della passione....

S'inginocciò a un tratto, dinanzi a Leona: quasi con le sue guancie toccava il petto di lei, di una insolita ricchezza di contorni, rigido nella sua ampiezza, e tutto ansante, come s'ella fosse in preda a grande agitazione.

Le sue braccia bianche, rosee, erano scoperte sin oltre il gomito: e la posizione in cui stava, tenendo le mani sotto la nuca, metteva in rilievo il suo collo candidissimo, snello.

APPENDICE N. 28
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

di JARRO (G. PICCINI)

Le braccia già erano nude.

— Oh — cominciò, tenendosi un fazzoletto sul volto, e anzi che parlando, quasi sospirando le parole — se sapeste quanto sono infelice... Stessera dopo aver sofferto dinanzi a tutti quegli stupidi, non ho potuto più contenermi... Non sono nata per questa vita... La mamma è debole, è tanto occupata; non mi comprende... Essa è infatuata nelle sue ricchezze, nell'aumentarle...

Io non ho mai trovato chi mi dica una di quelle parole veramente amichevoli, affettuose, che vorrebbe udire il mio cuore.

Se sapeste quanta è la mia solitudine.... e che spavento mi fa tutte le volte che ripenso a una tal solitudine... Non posso soffrire gli sciocchi che mi stanno d'intorno... gli odio..

— Ma perchè tener tanto conto degli sciocchi? — esò mormorare il capitano — O' è

La Commissione del bilancio approvò le proposte di Rouvier e la conversione del prestito *Morgan* in titoli 2 e 1/2 per cento, pure proposto da Rouvier.

BUENOS AYRES, 15. — Si assicura che il nuovo ministro delle finanze è intenzionato di trasformare la Banca Nazionale Argentina in una Banca assolutamente privata.

BUDAPEST, 15. — Nelle ultime 24 ore fino alle 6 pom. di ieri, vi furono 31 casi di colera e 8 decessi.

MARSIGLIA, 15. — Ieri vi fu un decesso di malattia sospetta.

LONDRA, 15. — Il Consiglio di guerra condannò a 18 mesi di prigione il soldato Marshall delle guardie del corpo per la sua partecipazione al recente ammutinamento nella caserma di Windsor.

GIORNO PER GIORNO

Sono attesi con grande impazienza i discorsi dell'onorevole Giolitti e dei suoi colleghi di gabinetto, nella speranza di poterne rilevare le idee del programma ministeriale meglio che si sia potuto fare dalla nota Relazione, la quale, se resta sempre un documento buono in qualche parte, lascia nelle altre molto da desiderare.

Sono ancora contraddittorie le notizie circa il luogo e la data in cui parlerà il Presidente del Consiglio: però l'opinione più prevalente resta che egli parlerà in Roma prima della fine del mese andante.

Alcuni fogli ministeriali, dopo che venne formalmente smentita la notizia della costituzione di una nuova pentarchia, parlano adesso di un programma comune, che sarebbe già stabilito fra Saracco e Rudini.

Ora noi possiamo altrettanto formalmente smentire anche questa combinazione.

Abbenché fra i due uomini politici esistono molti punti di contatto sopra un programma di governo, consta positivamente che nessun accordo preciso è intervenuto fra essi, e che ciascuno fa riserve sulla propria linea di condotta finché la situazione si renda più chiara col convocazione della nuova Camera.

Alle notizie già date sull'andamento della campagna elettorale possiamo aggiungere che dalle relazioni pervenute nelle ultime ventiquattrore si prevede una grande confusione nella massima parte dei collegi per la molteplicità delle candidature, non che avversarie, anche dello stesso colore politico: prevedesi per conseguenza una grande dispersione di voti, semprechè all'ultima ora candidati ed elettori non rinviscano.

Sono confermate le notizie più rassicuranti dallo Scioa: dicesi anzi che il governo italiano abbia ricevuto dal governatore di Massaua nuovi particolari sulle buone disposizioni di re Menelik nell'adempiere i suoi impegni.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla discussione avvenuta in seno alla commissione del bilancio francese, del quale si è tanto parlato in questi giorni esagerandone il disavanzo. Questo si riduce a 6 milioni, e il Rouvier, per colmarlo, ha proposto, fra le altre cose, una tassa di dieci franchi sui velocipedi. Perché non si comincia dal fare altrettanto in Italia sopra oggetti di lusso ancora tassabili?

Pare che la Francia si trovi al punto di liberarsi da quel fastidio non lieve recato alla sua politica e alle sue finanze dalla insurrezione del Dahomey. Tutti i dispacci arrivati dalla colonia confermano la disfatta degli insorti, e la prossima pacificazione di quel paese.

I giornali di Pietroburgo contengono la più formale smentita della notizia divulgata nei giorni scorsi di un nuovo attentato contro la vita dello Zar: la fonte di queste notizie, che si riproducono quotidianamente, bisogna cercarla nella stampa inglese.

Le informazioni da tutte le parti d'Europa segnalano una notevole decrescenza nei casi del cholera. Speriamo nella sua prossima scomparsa.

DA TORINO

(Nostra corrispondenza particolare)

La seconda visita del Re all'accampamento militare di S. Maurizio.

TORINO, 14. — Dopo la visita di mercoledì, già nota ai lettori del *Comune*, S. M. il Re fece ieri mattina una seconda visita al campo militare di S. Maurizio Canavese.

Il treno reale giunse alle 10 precise dinanzi

alla stazione di S. Maurizio, tutta addobbata a festa. Nella vettura reale erano il Re ed il Principe ereditario, in bassa tenuta da generali, la principessa Laetitia, in abito scuro con mantellina elegantissima, ed il Duca degli Abruzzi, a cui le bellissime ed ardite gite alpinistiche hanno dato un colore della pelle del volto brunissimo. Egli è un simpatico, gentilissimo giovane, che ricorda molto la maschia figura del suo compianto padre - il Principe Amedeo.

Nella vettura del Re eravi pure il ministro della guerra, uno svelto, bel generale, come disse una vecchia montanina che mi stava d'accanto ed a cui era stato mostrato a dita il padrone di suo figlio soldato.

All'apparire della carrozza reale risuonò un caloroso, imponente applauso. Era forse la prima volta che questi contadini vedevano il Re ed erano venuti da Lanzo, da Borgaro, dalla Veneria ed anche da Vin, da Ceres, cioè dai paeselli su nei monti per godere di quello spettacolo ed applaudire di buon cuore al Sovrano.

Ed in quel saluto affettuoso il Re avrà notato certamente la sincerità, perchè questi sudditi che egli per la prima volta visitava, lo amano con tutta la poesia di sentimenti che la pace montanina e dei campi non conturba, ma aumenta in cuore.

Attendevano il Re il generale D'Oucien, comandante del presidio di Torino, la Giunta comunale di S. Maurizio in pompa magna con a capo il sindaco, le Società Operaie di S. Maurizio, Ceretta e quella di Tiro a Segno di Orlé, fiorenti e numerosissime. Eravi pure il parroco seguito da un altro prete.

Dalla stazione all'interno del paese era tutto un trofeo di bandiere ed una folla di popolo a stento trattenuto da soldati di cavalleria e carabinieri a cavallo.

Il Re sceso dalla vettura prese il braccio della Duchessa e dopo stretta la mano a tutte le autorità, l'accompagnò fino alla carrozza che l'attendeva fuori stazione.

Il Re ed il Principe ereditario ed il ministro della guerra montarono a cavallo e il corteo così traversò il paese tutto imbandierato, affollato e plaudente. Poi il Re svoltò per l'ampio stradone che conduce al campo. La folla seguiva acclamando ed una turba di monelli si cacciava tra i cavalli impavidamente gettando grida di giubilo e di allegria.

Il municipio di S. Maurizio non poteva offrire più spontanea e gentile dimostrazione di affetto.

Oltrepassato l'ingresso al baraccamento del centro, dopo pochi passi di salita ci presenta dinanzi agli occhi l'immenso piano del campo. Si veggono - indistintamente però, stante il grigio plumbeo del cielo, giù in fondo le masse dei soldati schierati.

Appena il Re si presenta sul culmine della salita le fanfare squillano e l'eco delle cannonate si ripete in quell'immenso piano mescolandosi allo squillo delle trombe.

Vi sono in quel campo schierati più di 8000 uomini in pieno assetto di guerra, tutta la divisione di milizia mobile.

Le truppe sono disposte in tre linee. La 1. brigata, poi in seconda linea la 2.a brigata. Dietro 3 battaglioni di bersaglieri e 4 batterie d'artiglieria.

Nel campo intanto, là dove non vi sono soldati, si riversa la fiumana del popolo, e delle persone venute da Torino ad assistere al grande defilé.

La carrozza della Duchessa d'Aosta s'avanza alquanto ponendosi alla sinistra della fronte delle truppe.

Il Re dopo passato in rivista l'intero accampamento, viene a collocarsi a poca distanza dalla vettura della Principessa e qui comincia il defilé.

Le truppe sfilano compatte, in perfetto ordine, inappuntabilmente, e pensando che tutti quei soldati da un po' di tempo avevano smesso l'uso delle marcie, che l'accidentalità del terreno offriva ostacoli al perfetto movimento uguale delle compagnie, l'ammirazione cresce vieppiù per quell'ordine di sfilata.

Poco prima di mezzogiorno lo sfilamento aveva termine, le truppe diedero il presentarmi ed il Re riprese la via percorsa prima.

Il Re però non tornò a S. Maurizio ma si soffermò ad una visita al baraccamento del centro.

Al tocco ripartì da S. Maurizio, ossequiato, acclamato sempre con slancio ed entusiasmo ammirabile.

La Divisione di Milizia Mobile si è oggi sciolta ed i soldati faranno ritorno alle case loro, paghi certo d'aver offerto al Re anche questa prova di patriottismo e di amore alla divisa e disciplina militare, ed al paese d'aver mostrato che hanno vero cuore di difensori e soldati.

Il generale Orero, Comandante supremo, indirizzò un ordine del giorno di saluto e ringraziamento a nome del Re.

Ieri sera alle 6 vidi S. E. il Presidente del Consiglio sotto i portici di Piazza Castello in compagnia del Prefetto e del Barone Casana, consigliere comunale.

Il Ministro proveniva da Cavour. Alle 11 di

sera ripartì per Roma, lo accompagnava la sua figliuola, una graziosa fanciulla bruna.

Il Re partì invece verso le 5.

Alla stazione erano a salutarlo, ossequiarlo l'on. Ghilotti, Pelloux, il generale D'Ongien - Guidotti.

Eravi col Re il Principe Ereditario, la Duchessa d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi. Lungo il percorso dal Palazzo Reale alla stazione il Re ed il Principe furono acclamati dalla folla.

La terza gara provinciale di tiro a segno comincerà domenica mattina 16 corr. e durerà 5 giorni.

In questa gara sono aperte 24 linee di tiro per il wetterly e 6 linee per la rivoltella.

Venerdì venturo poi sarà inaugurato il congresso delle Società di Tiro a Segno italiane.

Il Rettore dell'Università pubblica un manifesto con cui annuncia che gli esami di riparazione che dovevano cominciare domani 15 non avranno principio che il 16 novembre cioè dopo le elezioni.

Il corso degli studi avrà principio il 2 Dicembre.

In questo modo è esaudito il voto di molti studenti ansiosi di conoscere quando avrebbero avuto decisamente principio gli esami di riparazione, per non venire in città inutilmente per ripartire per voto.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — L'on. Grimaldi non ha ancora completato il progetto di legge sulla circolazione bancaria, che in un modo o nell'altro deve essere presentato tra i primi, perchè colla fine di dicembre scade per gli Istituti, che ne sono investiti, il privilegio di emissione.

Genova, 15. — Nel Comune di Sorì il torrente è straripato inondando le case e le ville. I danni sono gravi, però nessuna vittima. Contina a piovere.

Como, 15. — Il lago che ieri è straripato continua ad inondare la parte bassa della città. Sono interrotte le comunicazioni dei viali di levante e di ponente col Borgo Vico e San Agostino. La pioggia è cessata; il tempo sembra rimettersi al bello.

Mortara, 14. — Grave disgrazia. — Mi giunge notizia d'una grave disgrazia avvenuta lunedì notte alla Cascinetta su quel di Cozzo Lomellina, affittata al cav. avv. Carlo Nicola. Alla così detta pila ove si lavora il riso dormiva in una camera nelle sue ore di riposo un povero *pillarolo* di età matura, con due giovani.

Altri 3 pilotori lavoravano tranquillamente in altra camera, quando sui dormienti cadde il soffitto della camera rendendo sull'istante cadavere il vecchio, rovinando una gamba ad uno dei giovani e lasciando fortunatamente illeso l'altro sotterrato però sotto la pila caduta col soffitto. (Lomb.)

Un dramma d'amore A VENEZIA

La *Gazzetta di Venezia* narra diffusamente particolari di un caso gravissimo avvenuto circa la mezzanotte scorsa in Calle Caotorta, non lungi dall'ufficio della *Gazzetta* stessa.

Ecco quanto riassumiamo:

Alcuni signori, transitando per S. Angelo, dopo essere usciti di teatro, intesero tre colpi di revolver, e si diressero alla volta d'ond'erano provenute le detonazioni: era la casa di una bruna elegante di 37 anni, bolognese, la sedicente Ines Boschi, il cui vero nome è *Virginia Scaramuzza*.

Da circa tre anni la Ines amareggiava col Dott. Luzzatto, ma questi da qualche tempo pareva risoluto di abbandonarla.

Presaga del suo destino, e non potendo rassegnarsi, la Ines invitò ieri sera il Luzzatto ad un abboccamento. Dopo essere stati assieme circa un'ora, mentre il Luzzatto si accomiatava sembrò alla Ines di leggere negli occhi di lui la deliberazione di abbandonarla per sempre.

Non gli volle di più. Afferrò un revolver, del quale si era provveduta, esplose contro il Luzzatto due colpi a bruciapelo, uno dei quali lo ferì alle gola.

Sparò quindi un altro colpo contro sé stessa; la palla le entrò per la bocca, e uscì, a quanto pare, dal cranio, andando a conficcarsi nel cielo della camera.

La disgraziata cadde in una pozza di sangue. Il dottor Luzzatto ebbe la forza di scendere le scale e uscire in calle, ove ormai erano varie persone attratte dalle detonazioni.

Fu condotto all'ufficio della *Gazzetta*, dove venne premurosamente soccorso prima dal dottor Leone Vivante e dai suoi figli e poi dal prof. Vecelli e dal dott. Bonafini.

Frattanto dinanzi la porta di casa della Ines stazionava una folla di gente trattenuta a

stento dai carabinieri, prontamente accorsi, e dalle guardie municipali.

Nella camera dove si era svolta la tragica scena, distesa vestita elegantemente sul letto, gemeva la povera Ines, assistita dal dottor Licor, dalla cameriera che piangeva, e dal tenente Carpentieri, dal maresciallo e dal brigadiere dei carabinieri.

Avea la guancia sinistra e la bocca sformata dalla tumefazione; sul viso una pezuola annacquata; e di sotto sangue raggrumato, e uscente a flotti; era completamente fuori di sensi e rantolava agonizzante.

Alle una, l'infelice aveva finito di soffrire. La ferita del Luzzatto è grave, potendosi supporre che il proiettile nel percorso abbia leso la base del cranio ed arterie importanti. La città è vivamente impressionata dall'avvenimento.

CRONACA VENETA DA VERONA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Verona, 15.

(G) A Pastrengo ed a Valeggio si sono avuti l'altri ieri incendi per una somma considerevole.

Così una fatalità sembra pesare su di noi, quella degli incendi, che si verificano nella nostra Provincia quasi periodicamente.

Che l'autorità, specie la politica, si occupi è un fatto, ma è altresì un fatto il bisogno d'occuparsi una buona volta con ogni solerzia e con qualche risultato finale positivo.

Perchè convien dubitare che codesti incendi siano in gran parte dovuti a cause dolose...

Questa almeno è l'opinione che prevale nella Provincia. E ora adunque di rassicurare il pubblico!

La più grande caldaia a vapore

La più grande caldaia del mondo si trova negli Stati Uniti d'America. Fu messa in prova in luglio 1890 in una delle officine della luce elettrica a Nuova York. È incassata in una conca verticale dello spessore di tre quarti di pollice. Contiene 600 tubi, ognuno dei quali ha tre pollici di diametro. La lunghezza di questi tubi, se fossero tutti stesi, sarebbe di 7200 piedi, o quasi un miglio e mezzo. L'intera caldaia contiene 6000 piedi cubi di volume ed ha la forza di 1000 cavalli.

CRONACA DELLA CITTA

Al "Veneto",

A PROPOSITO DEL DELITTO di Via S. Andrea

Abbiamo letto nel *Veneto* dell'altro ieri un articolo di cronaca, messo là a bella posta col titolo in caratteri squispedali, acciò desse negli occhi ai credenzoni: il delitto di S. Andrea serve di base per la *reclame*, l'infermità d'un infelice è il pretesto, dal quale si parte per buttar giù alcune linee, che chiamo in genere per non dire sconsiderate o peggio.

Perchè, signori miei, non è questo l'ufficio della stampa: i fatti si possono narrare, ma raro assai e cautamente dai fatti si devono dedurre conseguenze, quando questo siano tali da indurre chi legge in sospetti a carico di una persona che non può difendersi.

Nè vale il dire che Fedele Corbelli sarà divenuto pazzo per l'impressione ricevuta dalla vista del cadavere, deturpato di Margherita Munari, quando poco più in su nell'articolo stesso si dice che « al tempo del delitto di Margherita Munari in quella casa non abitava che l'usciera di finanza Corbelli Fedele » e si nota con evidente malizia che questa circostanza, « per strane combinazioni non venne troppo curata e si volle sorvolarvi perchè era, a quanto si riteneva, di nessuna importanza ».

Noi pensando alla disgraziata fine dell'infelice usciere dell'Intendenza, pensando a coloro che ad esso sono congiunti con vincoli di parentela, e più di tutto pensando al nobile ufficio della stampa ci ribelliamo contro questo sistema che presso i beppesanti scredita il nostro ministero ed agita il popolino minuto, al quale coi pettegolezzi della giornata si rivolge il *Veneto*, quasi che le tendenze naturali di certa gente non fossero abbastanza di per sé stesse riprovevoli.

Diranno i colleghi di Via Gigantessa che noi ci siamo impancati a maestri ed abbiamo voluto addirittura tener lezione sui doveri del pubblicista: sì, si è vero!

Così facendo, gli spiriti piccini ci potranno dire presuntuosi, ma chi ben pensa e chi ha cuore applaude a queste parole, che rispecchiano i nostri sentimenti.

Perchè fossero pur veri i sospetti, non ha il *Veneto* il mandato speciale per darli alla pubblica curiosità, senza prove concrete e precise: se ci fossero indagini da farsi, l'autorità di P. S. saprebbe il suo dovere.

Tale la nostra impressione, che avremmo manifestata fin da ieri se una passeggera indisposizione non ci avesse impediti.

Ma il *Veneto* ha il suo sistema: faccia bene o male, a diritto o a torto sia attaccato, egli tace sempre.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

del Comune di Padova

Sussidi erog nel mese di settem. BOLLETTINO N. 7

SU FONDO PROPRIO

ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).

Mensili; sussidi ai poveri:
N. 100 della Città N. 100 L. 686.—
» 104 del Suburbio » 104 » 673.—
» 14 fanciulli » 14 » 131.50

Totale N. 218 L. 1490.50

Transitori a poveri del Comune:
in denaro N. 41 L. 223.10
in buoni delle Cucine econ. » 22 » 163.45
in letti, bianchi e coperte » 5 » 107.29

Totale N. 68 L. 493.84

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle Tavole).

Transitori in denaro ai poveri:
di Santa Giustina (per disposizione Gramignan) N. 4 » 26.—
ad una donzella - una dote - (per disposizione delle sorelle Da Zara) » 1 » 78.27

Totale N. 5 L. 104.27

STRAORDINARI (e cioè per offerte vincolate a scopi determinati).

N. 15 poveri danneggiati da malattie contag. (con offerta Munic. e Cassa di Risparm.) N. 15 L. 137.—

» 4 poveri incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Trèves) » 4 » 123.33

» 96 poveri di Città (con offerta della famiglia del bar. Trèves) » 96 » 129.—

» 62 poveri in Città (con offerta della famiglia dei conti Corinaldi) » 62 » 69.50

» 3 poveri della Cattedrale (coll' off. Buzzacchini Malanotti e Pietropolli) » 3 » 20.—

» 6 poveri di S. Francesco (con l'offerta Turazza) » 6 » 37.—

» 2 poveri di Santa Giustina (con off. Dalla Baratta) » 2 » 13.—

» 4 poveri di Santa Sofia (coll' offerta Gabelli) » 4 » 30.50

» 11 poveri di Città (con offerte e legati diversi) » 11 » 70.60

» 3 poveri di Bassanello (col legato Fiorazzo) » 3 » 18.90

Totale N. 237 L. 648.83

ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi, da rimborsarsi).

N. 10 poveri diversi (per conto del Municipio) N. 10 L. 117.—

» 4 poveri di Città (per conto di privati) » 4 » 37.—

Totale N. 14 L. 154.—

Riassunto

Sussidi ordinari:
Mensili N. 218 L. 1490.—
Transitori » 68 » 493.84

Sussidi per fondazione N. 286 L. 1984.34

» straordinari » 5 » 47.90

» anticipazioni » 237 » 621.93

Totale N. 14 L. 154.—

SU FONDO OPERE PIE

Sussidi mensili:
N. 57 poveri infermi, vergognosi N. 57 L. 499.—

» 7 poveri incur. (con rendite delle offerte a favore dell'Ospizio degli incurabili fatte dai signori Moschini Da Zara, co. Giusti) » 7 » 166.—

Totale N. 64 L. 665.—

Sussidi transitori:
N. 5 poveri di varie parrocchie » 5 » 36.—

Sussidi dotati: » 3 » 480.48

Totale suss. fondo O. P. N. 72 L. 1181.48

Riepilogo

Sussidi sul fondo della Congregazione N. 542 L. 8291.44

Sussidi sul fondo delle Opere Pie » 72 » 1181.48

Totale suss. er. in Settem. N. 614 L. 4072.92

Nella sua ultima seduta la Congregazione accettò un'offerta del sig. Michele Zuckermann dell'importo di L. 120 rappresentanti un di lui credito cambiario insoluto verso persona di Padova contro cui egli già annunziò procedimento giudiziale, assumendone le spese; accettò il legato del sig. Cappellato-Pedrocchi Domenico di L. 70,000 circa, esprimendo la propria gratitudine alla memoria del filantropo cittadino; approvò l'impiego in rendita pubblica di fondi patrimoniali di alcune Opere

Pia amministrata; adottò speciali provvedimenti per sopperire alla mancanza dei fondi necessari al pagamento dei sussidi ordinari dell'ultimo quadrimestre essendo coll'agosto decorso esaurito il fondo all'oggetto disponibile; deliberò di chiedere autorizzazione a procedere ad alcuni storni da capitolo a capitolo per deficienza di impostazioni nei bilanci di taluna Opera Pia; decise di ritornare al Ministero dell'Interno lo Statuto della Pia Opera Corinaldi, recentemente eretta in Corpo Morale, insistendo per la integrale sua approvazione; deliberò di tener ferma per l'ottobre corr. la propria deliberazione dell'aprile ultimo, relativa ai sussidi di fido; accettò le offerte pervenute nel mese di settembre, ammesse, in massima, l'abrogazione della deliberazione 6 novembre 1890 concernente il legato di L. 500 disposto dal duca Silvestro Camerini previo accordo cogli eredi di lui; stabilì chiedere chiarimenti sulla negata approvazione del Regolamento organico e determinato rimettere al Congresso di Beneficenza che sarà tenuto a Firenze, copia del Regolamento stesso che riguarda la procedura e la forma del conferimento dei sussidi.

Padova, il 14 Ottobre 1892.

ELEZIONI POLITICHE

Ieri l'Associazione Liberale-monarchica di Venezia proclamò per il II° Collegio, fra le più vive acclamazioni degli intervenuti la candidatura del barone Alberto Treves, deputato uscente.

Gli intervenuti erano oltre trecento.

R. Ginnasio-Liceo

Le lezioni cominceranno nel Ginnasio il giorno 18 e nel Liceo il 20 corr. alle ore 9.

A proposito di un banchetto

Alcuni della *Savotta* muoiono, le loro lagnanze alla Presidenza per essere stati dimenticati nella distribuzione degli inviti al banchetto, che avrà luogo tra brevi giorni per solennizzare il decimo anniversario dalla fondazione di quella Società.

Noi non crediamo che il fatto dipenda dalla Presidenza; forse la colpa spetta ai distributori, i quali con questa mancanza accrediterebbero certe voci corse, secondo le quali si vorrebbe che nella *Savotta* fossero sorti dei dissidi, che non esistono affatto.

Se l'inconveniente deplorato, come ci consta, è vero, non manchi la Presidenza di porvi riparo.

Giardino d'Infanzia.

Dal giorno 15 corrente il *Giardino d'Infanzia* di Via Livello, diretto dalla egregia signora maestra ELISA BAREGGI, venne trasportato in Via Forzato al civ. N.° 1452, ove col 17 incominceranno le iscrizioni.

La direttrice, che negli anni scorsi ebbe sempre una concorrenza di bambini e di bambine superiore alla sua aspettativa, si lusinga che anche nel nuovo Giardino il numero de' suoi piccoli allievi non diminuirà, tanto più perchè i nuovi e vasti locali rispondono maggiormente alle esigenze della pedagogia e dell'igiene.

Passaggio d'un'imperatrice.

L'imperatrice Federico e la principessa Margherita sono passate per Padova ieri sera circa le 6 col treno di Milano; diretta a Venezia, dove erano ad attendere le autorità e il consolo tedesco, che presentarono alle ospiti auguste i loro omaggi.

L'imperatrice e la principessa scesero al Palazzo Malcolm a S. Benedetto, splendida dimora ricevutevi dal sig. Alessandro Malcolm.

Il progetto delle pensioni.

La *Provincia di Vicenza* conferma la nostra notizia che il progetto delle pensioni - che è la chiave di volta del piano ministeriale per sistemare il bilancio - fu studiato appunto dall'On. Fagioli.

In Pretura.

Ieri ebbe luogo alla Pretura un processo per ingiuria, su querela della signora Domela Perazzo contro la signora Maria Rossiranco conduttrice di un'edicola a S. Lorenzo. L'esito del processo fu conforme alla querela: la Franco che fece una pubblica ritrattazione deve anche assoggettarsi alle spese del giudizio.

Comitato medico padovano.

Questo Comitato nella adunanza di ieri 15 rese le seguenti deliberazioni:

Rimandò ad altra adunanza da tenersi sabato 29 corr. ogni deliberazione riguardante contegno del comitato nelle elezioni politiche per sentire le decisioni dei comitati elettorali.

Approvò l'elargizione di L. 100 a beneficio del collegio convitto degli orfani dei medici notti.

Nominò a delegato della Lega di Previdenza per la città e provincia il sig. *Bareggi Giuseppe* farmacista

Legato Pratense.

La *Deputazione Provinciale* avvisa che è aperto il concorso a tutto il giorno 3 novembre p. v. a due sussidi, fissati per l'anno scolastico 1892-93 in lire 400 (quattrocento) ciascuno, in dipendenza dell'istituzione dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti di questa R. Università, da oltre 10 anni per domicilio o residenza appartenenti alla Provincia di Padova.

Distretto Militare.

L'ordine del Ministro della guerra, il Comandante del nostro Distretto Militare, l'egregio sig. col. Pekliner, notifica che col 1° del venturo mese di novembre, e sino a tutto il 31 dicembre successivo, sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi sergenti che saranno costituiti in alcune città e presso alcuni reggimenti indicati in apposita Tabella.

Per la Fanteria di linea sono ammessi: nel Veneto il 75 a Padova ed il 35 ad Udine.

Per i Bersaglieri abbiamo soltanto l'Undecimo regg. di residenza a Verona. — Per gli Alpini il 7 a Conegliano ed il 6 a Verona.

— Per la Cavalleria un solo reggimento: il 20° con sede a Padova. — Per l'Artiglieria non troviamo alcun reggimento del Veneto, ma sono ammessi i seguenti: Bologna 3°, Capua 12°, Milano, a cavallo, Palermo 22°, Roma 27°, Spezia 25°, Torino, da montagna. — Per l'arma del Genio i seguenti: Casale 2°, Firenze 3°, Pavia 1°, Piacenza 4°.

Il numero di allievi che ciascun plotone può ammettere è illimitato, salvo nei plotoni dell'artiglieria da campagna, da fortezza e da montagna in cui non potranno essere ammessi che 25, ed in quelli del genio e dell'artiglieria a cavallo in cui non potranno essere ammessi più di 10 allievi per ognuno.

Scuola di Brusegana.

Presso la R. Scuola Pratica di Agricoltura di Padova attivata allo scopo d'impartire un'adeguata educazione ed istruzione a quei giovani che vogliono dedicarsi alla coltivazione dei terreni per riuscire abili ed istruiti agricoltori, sono disponibili, due piazze gratuite dipendenti dalla donazione 9 febbraio 1865 del fu Duca Silvestro Camerini, quattro piazze semi gratuite di alunni convittori che saranno per entrare nel Primo Corso, istituite con deliberazione 17 dicembre 1878 del Consiglio Provinciale.

In tale senso pubblica analogo manifesto la Deputazione Provinciale.

I fontanini.

Dietro attendibili informazioni assunte, siamo in grado di assicurare che le molteplici richieste di fontanini d'acqua potabile avanzate al Comune, sia direttamente, sia a mezzo della stampa saranno tenute possibilmente in considerazione; ma fa d'uopo osservare che a norma delle deliberazioni del Consiglio Comunale, e per necessità tecniche ed amministrative, finora si è potuto provvedere soltanto alla graduale applicazione di un numero limitato di fontanini.

Però il numero totale e l'ubicazione dei fontanini proposti da apposita Commissione, che valutò scrupolosamente ogni ragione di pubblico interesse, restano immutati, e fra non molto, completata la condotta per le vie che ancora ne difettano, l'acqua di Dueville si diffonderà in modo da soddisfare le legittime aspirazioni della popolazione.

Un'austriaca ai Paolotti.

I lettori possono ricordare la notizia data l'altrieri dal *Comune* sull'arresto di una donna austriaca mancante di mezzi e recapiti avvenuto in Piazzetta Pedrocchi.

Ora codesta straniera deve rispondere anche d'un altro reato, quello di simulata rapina.

Prima di venire a Padova, essa si trovava ad Adria dove i carabinieri per la stessa causa della mancanza di mezzi la arrestarono.

Ad essi raccontò che nel suo primo passaggio per Padova un individuo, mentre ella transitava per il viale della stazione alle sei pom. l'aveva fermata a forza, rubandole una valigetta contenente 120 fiorini.

In seguito a ciò i carabinieri la mandarono a Padova con foglio di via obbligatorio.

Ma l'austriaca alla nostra Questura nulla aveva denunciato della rapina patita, ragione per cui si sospettò in una simulazione.

E le indagini coscienziose fatte dall'egregio delegato sig. Topan portarono appunto a questo risultato.

Ora la straniera dovrà rispondere di questa simulazione, oltre che dell'altro reato per il quale era stata arrestata.

Tornando in Austria, che dirà ella delle nostre leggi?

Rivolta alle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Questa notte circa le ore 12, in via S. Leonardo le guardie di città arrestarono certi G. Federico, di anni 19, falegname e R. Emilio, di anni 20, fabbro, abitanti ambedue a Savonarola, perchè invitati a desistere dai canti e schiamazzi non obbedirono, ed invitati a seguire le guardie in caserma si ribellarono op-

ponendo viva resistenza menando calci e pugni contro i detti agenti.

Bolettino.

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

per la prima volta
Un portamonete con pochi centesimi.
Tre ombrelli.
Un viglietto del Monte di Pietà.

Per la seconda volta
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un pezzo di spilla d'oro.
Un portamonete con pochi centesimi.

76° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 16 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - De Zeeuwse Leeuw - Grete.
2. Ouverture - Le Campani di Corneville - Plaquette.
3. Duetto - Orzi e Curtazi - Mercadante.
4. Mazurka - La Luna d'inverno - Lopes.
5. Pot-Pourri - Il Barbiere di Siviglia - Rossini.
6. Po ka - Stafflate - Strauss.

LOTTO - Estrazioni del 15 ottobre

Venezia . . .	87 - 86 = 3 - 14 = 83
Bari . . .	34 - 54 = 43 - 22 = 70
Milano . . .	60 - 71 = 32 - 88 = 25
Firenze . . .	41 - 21 = 25 = 11 = 72
Palermo . . .	76 - 5 - 54 = 9 = 68
Napoli . . .	67 - 16 = 32 = 40 = 82
Roma . . .	67 - 69 = 44 = 8 = 37
Torino . . .	78 = 32 = 93 = 21 = 6

Neurologio.

A Rovigo è morto l'altro ieri un cittadino onorato, patriotta egregio, che a Padova nel 1848 ebbe a soffrire la prigionia a pro della patria.

Tanto quanto di lui scrive il *Corriere del Poledano*:

« FREDERICO PANFILI un artista modesto ed intelligente, un uomo probo ed onesto ha cessato di vivere.

Fu patriota e nel 1848 fu tra gli ostaggi rovigini che il generale austriaco trasportò a Padova, dove soffersse prigionia e servizie per circa tre mesi.

Malgrado i suoi lavori di molto pregio soffersse povertà; ebbe disgraziatissima vita e mostrò sempre animo forte.

La sua morte addolora quanti lo conobbero.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 15		Parigi 15	
Rendita contanti	99.25	Rendita fr. 3 0/0	99.45
Rendita per fine	99.25	Idem 3 0/0 perp.	99.17
Banca Generale	115.50	Idem 4 1/2 0/0	106.10
Credito mobiliare	396.	Idem Ital. 5 0/0	92.75
Azioni S. Anna	1185.	Cambio S. Londra	25.15
Azioni S. Immobiliare	168.50	Consolidati ingl.	97.815
Parigi a vista	115.50	Obblig. Lombardi	90.25
Londra a mesi	115.50	Cambio Italia	3.
Milano 15		Rendita turca	22.22
Rendita contanti	96.17	Banca di Parigi	652.50
Idem fine	96.32	Turkish move	180.25
Azioni Medit.	548.	Idem 6 0/0	501.25
Lanificio Rossi	1115.	Rendita ungherese	95.84
Cotonificio Cantoni	373.	Rendita spagnola	64.25
Navigazione generale	310.	Banca sconto Parigi	217.50
Raffineria Zuccheri	283.	Banca Ottomana	602.87
Sovvenzioni	44.	Credito Fondiario	1118.
Società Veneta	341.	Azioni Suez	2630.
Obblig. merid.	301.75	Azioni Panama	18.75
Idem nuovo 3 0/0	291.75	Lotti turchi	92.62
Francia a vista	103.32	Ferrovie meridionali	640.25
Londra a 3 mesi	45.87	Prestito russo	79.85
Berlino a vista	127.70	Prestito portoghese	25.718
Venezia 15		Vienna 15	
Rendita italiana	96.10	Rend. in carta	96.72
Azioni Banca Veneta	232.	Idem in argento	96.65
Società Veneta	115.50	Idem in oro	115.25
Cot. Venez.	243.	Idem senza imp.	100.35
Obblig. prest. venez.	26.	Azioni della Banca	282.
Firenze 15		Idem Stab. di cred.	313.50
Rendita italiana	96.25	Londra	119.60
Cambio Londra	25.87	Zecchini imp.	568.
Francia	103.32	Napoleon d'oro	9.51
Azioni F. M.	663.	Berlino 15	
Mobil.	537.1	Mobiliare	167.
Torino 15		Austriache	—
Rendita contanti	96.30	Lombardi	42.50
Idem fine	96.30	Rendita italiana	92.70
Azioni Ferr. Medit.	547.80	Londra 15	
Mor.	664.	Inglese	97.316
Credito Mobiliare	537.50	Italianc	92.518
Banca Nazionale	1345.		
Banca di Torino	448.		

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L'ultima rappresentazione data ieri sera colle *Campane di Corneville* dalla Compagnia Palombi, ebbe un esito completo, una interpretazione fine.

Lunghi ed interminabili erano i bis, che, il numeroso pubblico accorso ieri sera a dare il saluto d'addio alla brava compagnia chiedeva insistentemente durante tutta l'operetta.

Noi rispondendo al gentile saluto del sig. Urbano, speriamo presto di rivederlo assieme agli altri suoi compagni.

LA VARIETA

Nuovi piroscafi

Mentre la Compagnia Cunard fa costruire in Inghilterra due nuovi piroscafi giganti di 14,000 tonnellate ciascuno, la cui velocità garantita sarà di 21 nodi all'ora, la White Star Line Co. ha deliberato di costruirne due altri più veloci e di più grande portata.

La Ditta

GIACOMO MASCHIO

DI PADOVA

A V V I S A

che tiene il solito e forte

D E P O S I T O

di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.

Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

Se questi vapori risponderanno alle previsioni, essi faranno il tragitto da Nuova York a Liverpool in quattro giorni.

La Società stessa porrà nello stesso tempo in servizio dei nuovi grandi trasporti a doppia elica per merci.

GRATIS

a chi spedisce

il proprio biglietto da visita

col preciso indirizzo

ALLO

studio fotografico - Genova

L'INTERESSANTISSIMO

ALBUM SIGILLATO

di fotografie interessantissime rappresentanti persone che si resero CELEBBI per aver . . . e che tutti possiamo avere, valendoci dei consigli che in detto Album si leggono.

Nostre informazioni

Si rimarca una certa contraddizione fra le prime impressioni manifestate da una parte della stampa estera in favore della Relazione Giolitti e i giudizi successivi sulla medesima.

Fra gli altri è notevole il *Journal des Débats*, che chiama irrealizzabile il programma finanziario di Giolitti, mentre il giorno prima lo stesso foglio aveva lodato la Relazione.

La *Lanterne* e il *Rappel* esortano gli elettori italiani a votare contro la triplice.

Il *Figaro* pubblica un articolo di Saint-Cère, il quale crede che la Germania mediti d'indurre la Russia ad entrare nella triplice alleanza, abbandonando l'Italia considerata ormai poco sicura.

Notizie particolari da Parigi confermano le buone disposizioni del governo della Repubblica per tentare un ravvicinamento commerciale col l'Italia.

Nostri dispacci particolari

Le idee di Grimaldi sugli spiriti
(S) ROMA 16, ore 8 a.

Mi si assicura che l'onor. Grimaldi voglia, come già voleva l'onorev. Luzzatti, lasciar cadere, coll'anno corr., l'abbuono straordinario del 40 0/0 sugli spiriti per le fabbriche di seconda categoria che distillano vino.

Il nuovo generale dei trappisti

(S) ROMA 16, ore 10 a.

Da uno dei trappisti convenuti in Roma per la unificazione delle *Osservanze* francese e belga, ho saputo alcuni dettagli sul padre don Sebastiano, nuovo superiore generale dell'ordine, teste nominato.

È il Wyart, di casato francese; era capitano degli zuavi pontifici nel 1867, restò al suo posto fino al 20 settembre 1870, poi andò a combattere in Francia contro i prussiani. E soltanto dopo il termine della guerra si fece trappista.

Il padre Wyart era già superiore dei trappisti francesi, e, come tale, venuto ultimamente a Roma, aveva esso stesso preparato molto attivamente la fusione delle due *Osservanze*, nate da scissure d'indole disciplinare tra i francesi ed i belgi.

Sicché la sua nomina era generalmente preveduta. Non è ancora deciso se ora, come generale di tutto l'ordine riunito, egli avrà sede stabile in Roma.

Il generale dei gesuiti

(S) ROMA 16, ore 11.10 a.

Il padre Martin, nuovo generale dei gesuiti, è giunto a Fiesole dove fin dal 1890 è la residenza generale della Compagnia di Gesù.

Fra qualche giorno sarà a Roma.

Il Credito comunale e provinciale

(S) ROMA 16, ore 11.30 a.

Vi telegrafai ieri che il Consiglio di amministrazione del Credito fondiario, ha accettato in massima il progetto di esercitare il credito ai Comuni e alle Provincie, ufficio di cui, per l'operazione sulle pensioni, si scarica la Cassa depositi e prestiti.

Accettata la massima restano da combinarsi i particolari.

Da quanto so, la base dell'affare sarebbe questa:

Il Credito fondiario aumenterebbe di 10 milioni il suo capitale e avrebbe la facoltà di far prestiti ai Comuni e Provincie per venti volte il suo capitale emettendo per ogni prestito corrispondente valore di cartelle comunali e provinciali simili alle cartelle fondiario.

Nuovo discorso Colombo

(S) ROMA 16, ore 12 m.

Si assicura che l'onor. Colombo terrà a Milano un nuovo discorso in cui eluciderà meglio il suo pensiero e replicherà a quelle parti della Relazione ministeriale nelle quali si capisce e si sa che il Ministero ha voluto rispondere al suo primo discorso.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

LE VINCITE

che verranno estratte entro il 1892

PER LA

Lotteria Nazionale

E

Italo-Americana

sono

16310

da Lire

200.000 - 100.000

10.000 - 5.000 ecc.

Ogni Numero costa

UNA LIRA

Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca

F.lli CASARETO di F.lli, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-valute.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Senza grasso né gelatina, inalterabile, eccellente brodo istantaneo.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:

- Il Contatore col rubinetto;
- I tubi di diramazione nei locali;
- Gli apparecchi di illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pansio N. 1536

D'AFFETTARSI

per il 7 ottobre corr. grande appartamento in P. I. sito in via Scalona N. 1810 composto di N. 7 stanze più una camera di seconda luce, ultra-al riparo della scala, cucina, cantina sotterranea, soffitta, corte promissa, gaz con lumiere in tutte le stanze e stufe.

Rivolgersi per trattative in Fonderia Campana Colbachini, via Scalona N. 184.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV° pagina)

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,= »	9,44 »
» 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,= »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,= »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5,= a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,= a.
» 6,30 »	9,= »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,= »	» 2,44 p.	5,18 p.
(2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8,= »	(4) 7, 9 »	8,= »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,25 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
dir. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 4,= p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.
			3, 6 »
			7,50 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5,= »	9,33 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9,= »	8, 6 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8,= a.	9,38 a.	misto 6,= a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,= p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,= »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,= a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2,= p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,= »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,= a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
m. 4,10 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,10 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,= a.
m. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,= »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

FERNET-BRANCA

SI ECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1873, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Grand Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarie e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spieno, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Comuni.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali, tra i quali: Dumier e Parnacchieri, Fabrician London, 11, 8, 110 Southampton Row, W.C. e Parigi, 1, rue de la Harpe.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Assistenza; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO cost soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero

Se semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nicolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali riceverono gli abbonamenti.

Nuova Edizione

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BAFARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHI DI PADOVA

17 Ottobre 1892

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 17
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 44

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 50,7 dal livello medio del mare

15 Ottobre		16 Ottobre	
Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.
754,0	753,1	754,4	754,4
+17,0	+20,9	+15,9	+15,9
11,2	9,1	5,5	5,5
W	W	W	W
?	?	?	?

Barometro a 0° mil. Termometro centigr. Tensione del vap. acq. Umidità relativa. Direzione del vento. Velocità del vento. Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16
Temperatura massima = + 21,2
" minima = + 10,0

PSICHE DI GIOVANNI PRATI
Lire 3
Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permise la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

